IVG

Quarantenni VS Ventenni

di **Marzia Pistacchio**

13 Novembre 2018 – 8:30



“Rosso Pistacchio” è la rubrica di Marzia, che ama definirsi “una truccatrice struccata”. Uno spazio al femminile dal taglio volutamente “leggero” in cui parlare a 360 gradi di tutto ciò che ruota intorno alle donne. In salsa savonese, naturalmente.

Odore di pelle, di profumo, di sigarette, di dopobarba scadente, di cuba libre versati per sbaglio, odore di sale e sabbia e baci lunghissimi .
Certi odori sono un viaggio.
Il giubbino di pelle rosso mi riporta esattamente a quel momento : l’estate che impazzava, i gradoni del Pilar, una birra che passava di bocca in bocca, il mio vestitino nero con la spallina strategica che cadeva, e il mio cerchio magico di amiche con la mia stessa aria selvaggia e sfrontata.
Me la ricordo bene quell’estate, la mia estate da single, la prima : poco più di vent’anni, un paio di tette che sfidavano la forza di gravità e la sensazione di libertà che mi ubriacava, peggio di tutti gli alcolici che avevo appena imparato a bere.
Su quei gradoni, una sera , ammorbidito dal secondo cocktail, un amico mi svelò il primo segreto del rimorchio da discoteca: se va male al primo giro nei locali da ventenni , ci sono sempre le quarantenni al Nautilus, e lì non puoi fallire.
Le guardavo, le quarantenni, fasciate in abiti troppo stretti, cariche di trucco e paillettes, pronte per la loro serata alla balera, con commiserazione e tenerezza, e anche un briciolo di pietà, con la ferma e decisa consapevolezza che mai e poi mai io mi sarei ridotta così: chiassosa e esagerata ma soprattutto , vecchia.

Ed eccomi qui, stasera, quarantenne, davanti allo specchio . Cosa è cambiato? Cosa è rimasto di quella stronzetta ventenne? Cosa mi allontana da lei?

I CAPELLI, IL TRUCCO, I TACCHI, LE CREME.

Armenicoli che a vent'anni non servono.
Ti pettini sfrecciando sullo scooter senza casco, un filo di mascara, un po' di lucidalabbra, la crema Nivea al petrolio ,che va bene sia per il corpo che per il viso, olio alla paraffina per l'abbronzatura, birra nei capelli per enfatizzare il biondo naturale.
I tacchi? Che problema c'è? Via sul tacco 12 a scalare il Beigua, su un piede solo ed un occhio bendato.
Allo scadere del tuo quarantesimo anno di età, in un giorno solo comprerai: crema lenitiva, crema antietà, crema anticellulite forte, crema per tessuti adiposi (confezione grande), crema contorno occhi, crema contorno labbra, crema senza parabeni, senza conservanti, senza siliconi, olio secco, olio unto, olio metà e metà.
Ti applicherai tutto diligentemente, più e più volte, anche in zone che non vedevano crema da quando tua madre ti spalmava la fissan.
Il primo giorno.
Il secondo giorno tornerai a lavarti con due dita ed un po' di saliva.
I capelli li hai tagliati, sfilati, scalati, li hai rasati e hai messo le extensions fino al culo, li hai decolorati, schiariti, tinti, hai fatto la permanente e poi la stiratura, lo shatush e l'arpege, li hai fatti biondi, neri, rosa, gialli e blu, ricci , lisci, ondulati, mossi, a spazzola e fresèè.
E ora una chioma più rada e triste del sedere di un barboncino toy dopo la rasatura.
Cercherai quindi di rimediare con il trucco , entrerai nella prima profumeria a caso e la commessa (ventenne) ti convincerà a comprare tutto il necessario per un favoloso effetto contouring alla Kim Kardashian, che pareva così semplice e efficace su di lei (ventenne), e su di te fa uno strano effetto Jem e le Ologram dopo un'orgia alcolica con i Kiss.
I tacchi? Se proprio devi li metti ai matrimoni, ai battesimi e ai funerali, consapevole di camminare con la stessa grazia di un triceratopo con le emorroidi e con l'arma segreta sempre in borsa : le ballerine!

LE TETTE
A vent'anni le usavamo come Venusia, la moglie di Goldrake : sparavamo missili dalle tette.
Le tette aprivano le porte , facevano saltare le file, evitavano le multe , ammorbidivano i professori agli esami.
Le avevamo lì, sfacciate e molto dubbiose sul loro reale utilizzo, e quindi veniva sfruttato il loro evidente potere coercitivo e a volte quello galleggiante.
Di usarle per il sesso non se ne parlava.
I ventenni, infatti, non sanno trattare le tette.
Le palpignano, le pastrugnano, le scamazzano… ma niente da fare, meglio tornare a sparare missili e a confondere gli agenti ai posti di blocco.
A quarant'anni non spariamo più. Le abbiamo viste crescere , trasformarsi, esplodere, diventare nutrimento e vita. Le abbiamo sentite doloranti e fiorenti, abbiamo insegnato agli uomini ad avere a che fare con loro, le abbiamo costrette e poi liberate. Abbiamo imparato a incorniciarle, e a nasconderle quando serve e ora ci preoccupiamo per loro .

E l'AMORE?
Eh, l'amore a vent'anni era tanta roba.
Il cuore sempre in subbuglio, lo stomaco sempre in giostra , le attese interminabili , gli struggimenti , i tradimenti che ti spaccavano in due, le notti sotto le stelle a cercare il

coraggio di dire ‘ti amo’, il dolore della lontananza e l’amore fatto frettoloso, impaurito, doloroso. Certi occhi che non dimenticherai mai. Certe parole che vorresti aver dimenticato.

Odore di pelle, di profumo, di sigarette, di dopobarba scadente, di cuba libre versati per sbaglio, odore di sale e sabbia e baci lunghissimi.
Certi odori sono un viaggio.
A quarant’anni ancora il cuore in subbuglio, ancora lo stomaco in giostra , ancora la paura di dire ‘ti amo’. Ancora le stesse amiche, selvagge e caparbie più di prima.
Con un corpo che ha imparato a lasciarsi amare, a non avere fretta, a non provare dolore.
Indosso il giubbino rosso e mi guardo . No, non sono poi così male.
Indosso i tacchi, infilo le ballerine in borsa , e porto Venusia con me a ballare, insieme alla stronzetta che ero, alla donna che sono e alla insopportabile vecchietta che sarò.
E ,chissà, magari qualche missile stasera lo spariamo.

“Rosso Pistacchio” è la rubrica al femminile di IVG, ogni martedì a cura di Marzia Pistacchio: clicca qui per leggere tutti gli articoli